

**Verbale n. 6 del 18/02/2019**

*Oggetto:* ORIENTAMENTO PER L'ESTENSIONE DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI ALL'AREA VASTA MODENA, FERRARA E BOLOGNA E PER LA CREAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO DI UNA SEZIONE DELLE AZIENDE "GENDER ORIENTED", IN APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO, IN UNA DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE ED EUROPEA".

Pagina 1 di 5

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 18 FEBBRAIO 2019 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede GIAN DOMENICO TOMEI, Presidente della Provincia, con l'assistenza del Segretario Generale MARIA DI MATTEO.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3. In particolare risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente	PARADISI MASSIMO	Presente
COSTI MARIA	Assente	PLATIS ANTONIO	Presente
CUGUSI MARCO	Assente	RUBBIANI MARCO	Presente
LIOTTI CATERINA RITA	Presente	SOLOMITA ROBERTO	Presente
MAGNANI SIMONA	Presente	TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Assente	ZANIBONI MONJA	Presente
NANNETTI FEDERICA	Presente		

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 6

ORIENTAMENTO PER L'ESTENSIONE DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI ALL'AREA VASTA MODENA, FERRARA E BOLOGNA E PER LA CREAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO DI UNA SEZIONE DELLE AZIENDE "GENDER ORIENTED", IN APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO, IN UNA DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE ED EUROPEA".

Oggetto:

ORIENTAMENTO PER L'ESTENSIONE DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI ALL'AREA VASTA MODENA, FERRARA E BOLOGNA E PER LA CREAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO DI UNA SEZIONE DELLE AZIENDE "GENDER ORIENTED", IN APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO, IN UNA DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE ED EUROPEA".

Le Province di Modena e Ferrara e la Città metropolitana di Bologna hanno siglato nel 2017 un protocollo d'intesa per lo sviluppo intelligente, attrattivo, sostenibile e inclusivo, in una dimensione strategica nazionale ed europea.

Tale protocollo prevede *“che la condivisione delle sinergie di azione sul territorio non debba trovare limiti di intervento predeterminati, ma debba trovare fondamento nella omogeneità delle caratteristiche territoriali per individuare oltre alla geografia istituzionale, un ambito di intervento derivante da un'esigenza collettiva a geografia variabile.”*

Si ritiene dunque che sia opportuno *“favorire un'azione integrata, orientata alla definizione di una visione comune di sviluppo industriale e di educazione”*.

Il protocollo individua *elementi di continuità sociale, economica, culturale e storica di dimensione sovraprovinciale che caratterizzano i tre territori e che richiedono politiche pubbliche per lo sviluppo condivise.*

Obiettivo del protocollo è *la creazione di un sistema di relazioni fra i territori e le strutture amministrative, in modo tale da condividere le migliori pratiche, valorizzare la forza dell'unione nel rispetto delle differenze, ..., svolgere un ruolo propositivo e attivo nei confronti della Regione e accrescere la competitività e l'attrattività dell'intero sistema regionale.*

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all'art. 1, comma 85, lett. f, prevede che le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitino, tra le altre, la funzione fondamentale di controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale. Le funzioni fondamentali delle province sono attribuite anche alle città metropolitane.

Il tema del lavoro femminile è certamente prioritario per lo sviluppo sociale ed economico del territorio.

Per questo le Province di Modena e Ferrara e la Città metropolitana di Bologna, che hanno la responsabilità di promuovere e coordinare lo sviluppo del proprio territorio, intendono farsi promotrici di un'azione strategica che deve vedere un'alleanza fondamentale con le forze economiche e sociali del territorio di area vasta e con le imprese, partendo dalle azioni già intraprese, per lo sviluppo della responsabilità sociale delle imprese, dalla Città metropolitana di Bologna e dai territori di Modena e di Ferrara, anche in collaborazione con la Regione Emilia Romagna.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile pone, fra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, non solo l'azione di salvaguardia dell'ambiente e delle risorse del pianeta, ma anche quelle azioni immateriali che attengono al benessere, alle pari opportunità, all'inclusione sociale, insomma, ai diritti di cittadinanza e alla dignità degli individui.

Le Province di Modena e Ferrara e la Città metropolitana di Bologna vogliono dunque adottare una strategia comune e condivisa, in cui raccogliere le diverse esperienze pubbliche e

private con un obiettivo unitario, lanciando un'azione di collaborazione e co-progettazione pubblico-privato per affermare l'area vasta di Modena, Ferrara e Bologna come territorio socialmente responsabile, partendo da uno dei temi più importanti da inserire nell'Agenda metropolitana di sviluppo sostenibile, e cioè la qualità del lavoro femminile e le opportunità di crescita delle donne all'interno delle aziende.

La finalità per sviluppare le politiche e le pratiche di Eguaglianza di Genere nell'esercizio della Responsabilità Sociale d'Impresa da parte del mondo economico di Area vasta è duplice:

- 1) Il primo obiettivo attiene alla strategia del RICONOSCIMENTO delle aziende del territorio che investono in sostenibilità (e del loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030) e in particolare, di quelle impegnate a superare le disuguaglianze basate sulla differenza di genere nel mondo del lavoro e dell'impresa e a valorizzare il contributo femminile alla crescita economica e allo sviluppo del territorio.
- 2) Il secondo obiettivo attiene alla strategia del TRASFERIMENTO delle politiche e delle prassi aziendali, inter-aziendali e territoriali di successo (in termini di cambiamento prodotto nelle organizzazioni coinvolte e di impatto sociale) nel tessuto imprenditoriale più largamente inteso, coinvolgendo le piccole e medie imprese della filiera ed un più ampio range di stakeholder (istituzioni, scuole, università, fornitori, etc.).

Le buone pratiche adottate da imprese particolarmente sensibili e responsabili, o i percorsi da esse intrapresi per la ricerca di strumenti che favoriscano l'equilibrio di opportunità per donne e uomini in azienda, devono poter essere volano per altre aziende, in particolare per reti di piccole e medie imprese, in una sinergia generativa di azioni positive, ampliando così l'unità di analisi dall'azienda alla filiera e includendo quindi l'impatto dell'azienda e delle politiche di "gender equality" nelle relazioni territoriali.

Requisiti per l'iscrizione nella Sezione "Gender oriented" dell'Albo.

Per iscriversi, l'azienda, l'istituzione, l'organizzazione non profit devono presentare una rendicontazione non finanziaria che offra informazioni sulle politiche e sulle pratiche realizzate per l'eguaglianza tra i generi e la valorizzazione delle differenze e sui risultati raggiunti in termini di pari opportunità e non discriminazione.

L'approccio utilizzato per la costruzione dei requisiti integra le buone pratiche (misure qualitative) e gli indicatori (misure quantitative).

I criteri sono relativi a 6 aree o dimensioni organizzative sulle quali i temi dell'eguaglianza tra i generi e il principio di non discriminazione hanno provata rilevanza:

- 1) EGUAGLIANZA DI GENERE nella Governance e nei Valori dell'Organizzazione
- 2) EGUAGLIANZA DI GENERE nel Posto di Lavoro
- 3) EGUAGLIANZA DI GENERE nella Catena di Fornitura
- 4) EGUAGLIANZA DI GENERE e relazione con la Comunità
- 5) EGUAGLIANZA DI GENERE e relazione con i Consumatori
- 6) EGUAGLIANZA DI GENERE e relazione con gli Investitori

Le organizzazioni che intendono ottenere l'iscrizione dovranno tutte rendicontare l'area 1 e potranno dichiarare quali ulteriori aree sono considerate prioritarie dall'organizzazione e ritenute rilevanti dai propri stakeholder, motivando la scelta.

Le Linee Guida che accompagneranno il Regolamento di iscrizione, specificheranno le misure quantitative e qualitative e i metodi di raccolta dati per ogni area.

Le aziende iscritte potranno fregiarsi del logo “Gender Label” e potranno partecipare ad una serie di eventi di approfondimento e progetti che saranno sviluppati nei tre territori in base ad una pianificazione annuale.

Sarà inoltre previsto un sistema di riconoscimento annuale di buone pratiche, da definirsi sempre in co-progettazione con le aziende.

Come previsto dall'art. 3 del Protocollo, gli aspetti tecnici e gestionali saranno trattati da apposito tavolo tecnico composto da dirigenti o funzionari individuati da ciascuna Provincia e dalla Città metropolitana.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola al Capo di Gabinetto Dott. Luca Gozzoli, che pone l'accento sull'importanza della responsabilità sociale d'impresa.

Il Consigliere Rubbiani formula un emendamento con il quale chiede di sostituire il termine “gender equality” con “uguaglianza tra i sessi”; “gender oriented” con “attenti all'uguaglianza tra i sessi” e “Gender Label” con “aziende rispettose dell'uguaglianza tra i sessi”.

La Consiglieria Liotti spiega che i termini utilizzati sono quelli ufficiali della Commissione Europea e si riferiscono non solo alle differenze tra i sessi ma ai ruoli nella società con una connotazione tecnica ben precisa.

Il Presidente, non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, pone ai voti, per alzata di mano, l'emendamento proposto dal Consigliere Rubbiani che viene respinto come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)
CONTRARI	n.	7 (Consiglieri Braglia, Liotti, Nannetti, Paradisi, Solomita, Zaniboni e Tomei)

Il Presidente, infine, pone ai voti, per alzata di mano, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	10
FAVOREVOLI	n.	7
CONTRARI	n.	3 (Consiglieri Platis, Magnani e Rubbiani)

Per quanto precede,

#### IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di condividere l'orientamento di estendere all'area vasta di Modena, Ferrara e Bologna l'Albo metropolitano delle aziende socialmente responsabili e la creazione di una sezione ad hoc per le Aziende “Gender oriented” in applicazione del “Protocollo d'intesa tra le Province di Modena e Ferrara e la Città metropolitana di Bologna per lo sviluppo

---

intelligente, attrattivo, sostenibile e inclusivo, in una dimensione strategica nazionale ed europea”.

---

Della suesesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
GIAN DOMENICO TOMEI

Il Segretario Generale  
MARIA DI MATTEO



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 6 del 18/02/2019**

*Oggetto:* ORIENTAMENTO PER L'ESTENSIONE DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI ALL'AREA VASTA MODENA, FERRARA E BOLOGNA E PER LA CREAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO DI UNA SEZIONE DELLE AZIENDE "GENDER ORIENTED", IN APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO, IN UNA DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE ED EUROPEA".

Pagina 1 di 1

## CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 6 del 18/02/2019 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 25/02/2019

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 6 del 18/02/2019**

*Oggetto:* ORIENTAMENTO PER L'ESTENSIONE DELL'ALBO METROPOLITANO DELLE AZIENDE SOCIALMENTE RESPONSABILI ALL'AREA VASTA MODENA, FERRARA E BOLOGNA E PER LA CREAZIONE ALL'INTERNO DELLO STESSO DI UNA SEZIONE DELLE AZIENDE "GENDER ORIENTED", IN APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO D'INTESA TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E LA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA PER LO SVILUPPO INTELLIGENTE, ATTRATTIVO, SOSTENIBILE E INCLUSIVO, IN UNA DIMENSIONE STRATEGICA NAZIONALE ED EUROPEA".

Pagina 1 di 1

**CONSIGLIO PROVINCIALE**

La delibera di Consiglio n. 6 del 18/02/2019 è divenuta esecutiva in data 07/03/2019

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
LEONELLI FABIO

Originale firmato digitalmente